

# Energia nel libero mercato

## Come operare la scelta migliore

a cura della redazione

**O**ff-Corso è una discoteca ecologica di Rotterdam in cui, grazie a delle attrezzature posizionate sotto il pavimento, il movimento generato dai clienti che ballano in pista, viene utilizzato per illuminare il locale. Procedimento simile è stato adottato anche in una delle stazioni centrali della metropolitana di Tokyo: in prossimità degli ingressi, sono stati posizionati dei tappetini che, grazie alla pressione esercitata dai passanti, sviluppano energia che viene accumulata per essere successivamente utilizzata come energia elettrica. Un esperimento analogo era stato realizzato nel 2006 lungo le banchine di una stazione metropolitana di Londra.

CaliforniaFitness è una catena di club che conta a oggi 24 centri nel continente asiatico, distribuiti fra Cina, Hong Kong, Malesia, Singapore e Taiwan. I centri sono caratterizzati da un sistema "powered by You", che utilizza l'energia derivante dagli esercizi per trasformarla in "energia pulita": "una persona ha la capacità di produrre 50watts di elettrici-

tà per ora facendo un'attività fisica moderata", spiega il presidente della California Fitness; "se impegna un'ora al giorno correndo su un tapisroulant, può generare 18.2 kilowatts di energia".\* Trasformare le calorie consumate dai propri clienti in energia praticamente a costo zero (e a zero impatto ambientale) è un pensiero che probabilmente ha già attraversato la mente di alcuni, eclettici, proprietari di centri fitness. **Il pensiero che, invece, ha probabilmente attraversato la mente di tutti, riguarda la necessità di limitare il più possibile l'apparentemente incontenibile avanzata dei costi energetici.** I metodi fino a oggi attuabili sono diversi e, nella maggior parte dei casi, di facilissima applicazione, dall'utilizzo di lampadine a risparmio energetico all'uso di attrezzature autoalimentate, solo per fare un paio di esempi. Quello che forse non è stato ancora preso sufficientemente sul serio è la possibilità di cambiare l'ente fornitore di energia, valutando le offerte presentate dalle diverse società che da qualche anno operano sul mercato nazionale.

**Il decreto Bersani, recependo una direttiva europea, ha dato il via alla liberalizzazione del mercato energetico**

**nazionale, con l'intento di creare un mercato concorrenziale, regolato dalle leggi della domanda e dell'offerta.** I consumatori, dalla grande azienda alla semplice utenza familiare, possono scegliere da chi comprare l'energia, fra le tante società di vendita che si sono affacciate su questo nuovo mercato. Il cambiamento riguarda solo la gestione commerciale della fornitura, perché la distribuzione e la parte tecnica continueranno a essere svolte dall'impresa di distribuzione locale. La pluralità dell'offerta dà la possibilità di valutare anche nuove tipologie contrattuali, basate su modelli che siano il più vicino possibili alle esigenze dell'utente: per esempio, la tariffa bioraria, che consente di applicare prezzi particolarmente vantaggiosi a consumi effettuati nella fascia oraria serale/notturna (tendenzialmente dalle 19,00 alle 8,00) e nei giorni festivi. Oppure, proposte a prezzo fisso, che garantiscono il prezzo dell'energia bloccato per un intero anno. Ma, se la possibilità di scegliere rappresenta un indiscutibile vantaggio, sottintende anche un nuovo impegno del consumatore: per la prima volta gli è data la possibilità di esercitare un diritto, ma per farlo al



meglio è necessario conoscere la materia. Tutti, prima o poi, sono stati scottati dalle conseguenze della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni, spesso trasformato in una giungla incomprensibile e pericolosa di tariffe, dove troppe volte è stato necessario l'intervento del Garante a difesa del consumatore. Il mercato libero dell'energia è ancora ai suoi inizi: come possiamo fare per partire con il piede migliore? Ne abbiamo parlato con **David Finzi, sales manager della società Dynameeting Spa**, tra i maggiori fornitori di energia al servizio delle piccole e medie imprese su tutto il territorio nazionale, facente parte del gruppo svizzero Rätia Energie (RE), da oltre 100 anni produttore di energia da fonti tradizionali e rinnovabili.

### È davvero possibile cambiare fornitore di energia?

Iniziata nel 1999 per completarsi la scorsa estate, l'avvenuta liberalizzazione del mercato dell'energia consente oggi a tutti, aziende e privati, di scegliere in autonomia il fornitore di elettricità o gas naturale, valutando la soluzione più indicata alle proprie esigenze di consumo e di prezzo.

### Cambiare fornitore di energia comporta qualche rischio?

Tutti i fornitori accedono alla totalità delle reti di distribuzione, agli elettrodotti e ai gasdotti, non vi è pertanto alcun rischio di restare senza energia nel passaggio da un fornitore a un altro. Inoltre, imponendo una separazione tra gestori delle reti di trasporto, produttori e distributori, la Commissione Europea punta a rendere più concorrenziale il mercato, con benefici per tutti i consumatori. Con il processo di liberalizzazione, l'integrazione del mercato, la carta europea dei consumatori di energia e l'introduzione di nuove regole a tutela

della qualità dei servizi, la Commissione intende garantire ai cittadini e alle imprese il diritto a un approvvigionamento energetico sicuro e conveniente. In Italia il ruolo di garante è svolto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

### Cosa bisogna conoscere prima di cambiare fornitore?

È importante sapere che nei contratti deve sempre venir garantito il diritto a condizioni chiare e trasparenti. È bene inoltre essere informati su cosa si paghi in bolletta, al prezzo di mercato per l'acquisto di energia che varia in base alle diverse proposte di fornitura dei venditori e alle specifiche condizioni di approvvigionamento, si sommano infatti i costi di distribuzione e di misura, gli oneri generali di sistema previsti per legge - ricerca, sviluppo delle fonti rinnovabili, smantellamento delle centrali nucleari -, oltre naturalmente alle imposte. Un operatore che fornisce assistenza continua e personalizzata, mettendo a disposizione un servizio clienti interno all'azienda e un consulente dell'energia, è garanzia di affidabilità, su cui contare in ogni momento.

### Come scegliere il proprio fornitore?

Le offerte di fornitura sul mercato sono molteplici, per questa ragione è fondamentale appoggiarsi a un operatore serio e competente in grado di fornire la consulenza e le informazioni necessarie e proporre la soluzione più indicata per le specifiche esigenze di consumo energetico della singola azienda: consumo diurno, serale, turni di lavoro ecc. Sono disponibili per esempio forniture che bloccano il prezzo per tutta la durata del contratto, offerte biorarie in cui il costo dell'energia elettrica varia secondo la fascia oraria in cui è consumata, altre in cui il prezzo è indicizzato e legato a particolari efficienze produttive. È opportuno inoltre sapere che esistono forniture di energia "verde", sottoscrivendo le quali si contribuisce al finanziamento di energia da fonti rinnovabili e di impianti per la sua produzione, qualificando nello stesso tempo, grazie a op-

portune certificazioni rilasciate dallo stesso fornitore e necessariamente riconosciute a livello internazionale, l'immagine verde della propria azienda. In un momento in cui numerose sono le alternative offerte dal mercato libero dell'energia e spesso insufficienti le informazioni per orientarsi, il cliente deve poter sempre contare sulla consulenza di un operatore affidabile cui rivolgersi per ottenere le migliori condizioni di fornitura, assistenza, chiarimenti e tempestiva risoluzione delle emergenze.

### In pratica, come destreggiarsi?

Scelto il fornitore di energia e stipulato un nuovo contratto in linea con le proprie esigenze di consumo, non occorre fare altro. Sarà il fornitore subentrante a trasmettere la richiesta di recesso al precedente operatore, senza naturalmente alcuna modifica agli impianti esistenti o ai contatori. Il cambiamento riguarda solo la gestione commerciale e amministrativa della fornitura, la continuità e la sicurezza del servizio è sempre assicurata. Per trasparenza e correttezza, sul libero mercato generalmente è richiesta la sottoscrizione di una "proposta di contratto" con il venditore di energia, una copia va conservata. Attenzione: la stessa proposta firmata è fin da subito impegnativa, resta comunque salvo il diritto di ripensamento entro 10 giorni dalla firma. È inoltre tutelato il diritto di riscontrare in bolletta informazioni chiare e riepilogative dei consumi. Cambiare fornitore è sempre possibile, secondo le tempistiche e modalità indicate nel contratto di fornitura sottoscritto. Tuttavia, prima di affidarsi a un nuovo operatore, è consigliabile disporre sempre dei riferimenti del consulente con cui è in corso la trattativa e del servizio clienti del fornitore, ai quali potersi rivolgere per qualsiasi dubbio! **PF**

**\* Per saperne di più rispetto al rendimento potenziale della macchina uomo e farvi anche quattro risate, consigliamo la visita del forum sulle energie rinnovabili all'indirizzo <http://energieinnovabili.forumcommunity.net/>**